

Siracusa. Droga in via Algeri, arrestato 29enne con 56 grammi di varie sostanze

Arrestato a Siracusa il 29enne Gaetano Scariolo, per possesso ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti.

Gli uomini di un equipaggio delle Volanti lo hanno notato in via Algeri e, insospettiti, lo hanno fermato per una perquisizione personale.

Addosso aveva numerose dosi di sostanza stupefacente di vario tipo (cocaina, hashish e marijuana), per un totale di 56 grammi, già confezionate e pronte per lo spaccio. Con se aveva 172 euro, ritenuti probabile provento dello spaccio. E' stato posto ai domiciliari.

Esposizione ad amianto, il Tribunale di Siracusa riconosce i diritti di due lavoratori

Il Tribunale di Siracusa, con due distinte sentenze del 18 e del 19 ottobre scorsi, rese note in data odierna, ha nuovamente condannato l'Inps a rivalutare la posizione contributiva di due lavoratori, accogliendo le tesi dell'Osservatorio Nazionale Amianto. A rappresentare l'Ona, il presidente Ezio Bonanni che ha spiegato l'illegittimità dei provvedimenti di rigetto delle richieste di prepensionamento dei lavoratori esposti all'amianto nel polo petrolchimico di

Siracusa.

Le sentenze riguardano un operaio dipendente di ditte dell'indotto del petrolchimico che è stato esposto ad amianto per 11 anni e 7 mesi. Il Tribunale di Siracusa ha condannato l'Inps a rivalutare la sua posizione contributiva con il coefficiente 1,5. Il secondo caso è quello di un lavoratore dell'indotto del petrolchimico e poi della raffineria di Sannazzaro de' Burgondi (Pavia). Il giudice del Lavoro ha accertato che è stato esposto a concentrazioni superiori alle 100 ff/ll, nella media delle otto ore lavorative, fino al 2002 (20 anni e 3 mesi). Entrambi potranno essere ora collocati in prepensionamento, il primo anticiperà la data di pensionamento di poco meno di 6 anni, il secondo anticiperà di 10 anni la data di pensionamento.

Queste sentenze seguono di poco la recente del Tribunale di Siracusa, sezione lavoro relativa al caso di 10 lavoratori dell'ex Bellelli-Siteco.

L'Osservatorio Nazionale Amianto, che da tempo ha costituito uno sportello amianto presso il Comune di Priolo Gargallo ed a Siracusa, denuncia fin dal 2008 la violazione dei diritti delle vittime amianto e il mancato riconoscimento dei benefici contributivi, che preclude a molti lavoratori esposti di poter essere collocati in pensione.

In questi giorni è in corso, sotto la sede Inps di Siracusa, il sit in organizzato dall'Ona che stima in 25.000 i lavoratori esposti ad amianto nel Siracusano.

Siracusa. Consiglio comunale dei ragazzi, baby sindaco e

baby assessori al Vermexio

Il baby sindaco di Siracusa, Leonardo Tiralongo, e un gruppo di baby assessori sono stati ricevuti oggi a palazzo Vermexio dal sindaco, Francesco Italia, al quale hanno esposto alcune delle questioni da affrontare per realizzare una città sempre più a misura di bambino.

La baby giunta comunale è il prodotto di un progetto nazionale dell'Unicef, in applicazione dei principi contenuti nella Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che prevede l'elezione di un Consiglio comunale dei ragazzi da parte degli alunni degli istituti comprensivi della città.

All'incontro hanno partecipato anche la dirigente del settore Politiche scolastiche, Loredana Caligiore, la referente comunale del progetto, Caterina Galasso, il Difensore dei diritti del bambino, Carla Trommino, e Carmela Pace, componente del direttivo nazionale Unicef.

Il Consiglio comunale dei ragazzi è un progetto per la diffusione, sin dalla giovane età, della cultura civica, della conoscenza delle istituzioni e di presa di coscienza dei problemi della città. Un'esperienza che a Siracusa si realizza da un quindicennio e che il sindaco Italia ha elogiato. "La chiave di tutto – ha detto rivolto ai ragazzi – è nella parola partecipazione. Chi si assume la responsabilità di governare deve trovare le soluzioni secondo un'idea di città e dei servizi il più possibile condivisa ma ogni singolo cittadino deve dare il proprio contributo e assolvere ai propri doveri. Tutto questo si realizza proprio attraverso la partecipazione e l'ascolto reciproco ed è per tale ragione che il vostro progetto è importante".

Il baby sindaco, Leonardo Tiralongo, ha annunciato al sindaco Italia incontri periodici per sottoporre le idee che saranno elaborate nel corso di questa esperienza.

Siracusa celebra i 60 anni de Il Gattopardo con Gioacchino Lanza Tomasi

Sabato 27 ottobre, il Teatro comunale di Siracusa offrirà la sua cornice ad una conversazione su *Il Gattopardo*. A sessant'anni dalla pubblicazione del romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Gioacchino Lanza Tomasi e il giornalista Felice Cavallaro racconteranno la genesi, l'impatto, il significato ed i dietro le quinte di quel capolavoro che divenne poi un film firmato da Luchino Visconti. Insieme per l'appuntamento culturale, alle 18.30 ad ingresso gratuito, Comune di Siracusa e il Fai.

“E' uno dei più importanti appuntamenti culturale dell'anno”, ha detto nel suo intervento il sindaco Francesco Italia, aprendo la conferenza stampa di presentazione della conversazione. “Una conferma – ha aggiunto – della grande vivacità culturale che sta vivendo la città”.

Con Italia anche l'assessore alle Politiche culturali, Fabio Granata, e Sergio Cilea, capo delegazione Fai di Siracusa, l'associazione che ha organizzato l'evento con il patrocinio del Comune.

La polemica tra il figlio adottivo Gioacchino Lanza Tomasi e la casa editrice Feltrinelli, che nel 1958 diede alle stampa il romanzo e che adesso non intende celebrare la ricorrenza, è stato uno degli aspetti toccati dall'assessore Granata: “Quanto successo in questi giorni offre una ribalta nazionale ad un evento che Siracusa aveva pensato per uno degli scrittori più importanti del secolo scorso. E' un onore che sia toccato alla nostra città celebrare il 60esimo di un romanzo che ha segnato una pietra miliare della letteratura

del '900 per la sua capacità di intercettare stati d'animo e modi di essere che disegnano un ritratto antropologico non solo siciliano ma universale".

Cugini siracusani arrestati nel messinese: ordigno per abbattere concorrenza

Due cugini siracusani sono stati arrestati dai carabinieri di Messina. Secondo la Procura peloritana, sarebbero stati loro a far mettere un ordigno davanti alla vetrina di un negozio di un commerciante concorrente di Santa Teresa di Riva. I due, di 43 e 28 anni, si sarebbero divisi i "compiti": mandante il maggiore, esecutore materiale il secondo. Sono indagati, con un terzo complice non identificato, di devastazione, detenzione e porto di materiale esplosivo.

I fatti risalgono al febbraio scorso quando uno dei due cugini avrebbe fatto esplodere un ordigno rudimentale a ridosso del negozio, danneggiandone la vetrina, auto, esterni di altri esercizi commerciali e la facciata di un palazzo.

Le immagini delle telecamere vicine al negozio hanno permesso di individuare l'auto usata. Le intercettazioni telefoniche ed ambientali hanno poi tracciato il movente: il mandante, titolare di negozi dello stesso marchio in provincia di Catania e Siracusa, aveva del rancore nei confronti del collega di Santa Teresa di Riva che era anche capo area per la Sicilia e la Calabria, perché gli aveva ridotto le forniture di merce poiché insolvente

Noto violenta, due episodi di cronaca con minorenni protagonisti

Due 17enne sono stati denunciati nel giro di poche ore dalla polizia di Noto. Due distinti episodi di cronaca con protagonisti dei giovanissimi.

Un primo ragazzino dovrà rispondere di tentato furto aggravato. Nonostante la giovane età, è già noto alle forze di polizia. In compagnia di un'altra persona non ancora identificata, ha cercato di sfondare il vetro di un distributore di sigarette nella facciata di una tabaccheria e, per non essere visto, ha spostato la telecamera di videosorveglianza. E' stato comunque identificato e denunciato.

Il secondo episodio nei pressi della villa comunale dove un uomo, in compagnia della moglie, è stato aggredito da un altro 17enne ora accusato di lesioni personali aggravate. Il giovane, per una vicenda legata ad un prestito di una modesta somma di denaro (40 euro, ndr) che l'aggredito aveva elargito ad un suo amico, provando acredine nei confronti del creditore, reo di aver preteso la somma prestata, lo ha aggredito mentre passeggiava con la moglie in viale Marconi.

Siracusa. Firmati i

contratti, riparte l'Asacom: assistenza a scuola per 190 disabili

Sono stati siglati questa mattina i contratti tra il Libero Consorzio e gli enti e le associazioni cooperative che si occupano del servizio Asacom, ovvero l'assistenza all'autonomia ed alla comunicazione degli studenti diversamente abili che frequentano le scuole superiori della provincia.

Sono 190 in tutto e vengono seguiti da 17 enti e cooperative che possono adesso tirare un sospiro di sollievo dopo un lungo tira e molla, anche con la Regione, per riuscire a garantire l'avvio dell'importante servizio.

Il lavoro svolto dagli uffici della ex Provincia ha permesso, peraltro, di ridurre al minimo i tempi morti: il servizio Asacom è infatti ripartito lo scorso 16 ottobre anche se i contratti sono stati ufficialmente chiusi solo oggi. Merito anche della disponibilità sempre dimostrata da operatori e responsabili delle associazioni e delle cooperative che si occupano dell'assistenza.

Nuovo ospedale, interesse in Regione. Il sindaco Italia: "fin qui noi penalizzati"

La giunta regionale ha riaperto il dibattito sul nuovo ospedale di Siracusa. Se da una parte, la programmazione delle risorse necessarie per la costruzione dell'infrastruttura è un

chiaro passo avanti, dall'altra permangono le diffidenze di Palermo sull'area scelta dal Consiglio comunale di Siracusa nel luglio del 2017.

L'assessore regionale Razza ha chiarito: il nuovo ospedale deve avere respiro provinciale e quindi essere facilmente raggiungibile da ogni dove, motivo per cui andrebbe progettato e realizzato vicino alla grande viabilità.

Sul punto, però, rimane una certa differenza di vedute – ad esempio – con il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. Tra un paio di settimane verrà invitato a Palermo proprio per discutere dell'iter del nuovo ospedale. Ma il punto di partenza è chiaro: “la nuova rete ospedaliera relega l'ospedale di Siracusa a svolgere il ruolo di nosocomio cittadino e non di hub provinciale”.

Nel 2015, il riordino della rete ospedaliera dell'emergenza ha introdotto il sistema Hub e Spoke, prevedendo un Hub (ospedale di secondo livello) ogni 600.000-1.200.000 abitanti e uno Spoke (ospedale di primo livello) ogni 150-300.000. La provincia di Ragusa con 318.000 abitanti ha tre Spoke. La provincia di Catania con 1.100.000 abitanti ha tre Hub, (“ovvero uno in più rispetto a quello che l'esatto calcolo matematico avrebbe previsto per il bacino di popolazione provinciale”, annota Italia). Tre Hub concentrati in una ristretta area geografica, peraltro ad alto rischio sismico. A questo si aggiunge l'imminente apertura di un altro grande ospedale, il San Marco, alla porta sud della città.

“La provincia di Siracusa con 405.000 abitanti risulta fortemente impoverita da questa rete ospedaliera. Ha di fatto due Spoke mentre avrebbe potuto avere, ed a mio giudizio dovrebbe pretendere, un centro Hub a Siracusa città e due Spoke, dei quali uno già esistente ad Avola/Noto e l'altro a Lentini”, dice ancora Francesco Italia.

“Facendo una panoramica della situazione sanitaria regionale anche alla luce del decreto Balduzzi-Lorenzin, la provincia di Siracusa risulta, quindi, fortemente penalizzata tra le province siciliane, non solo in termini di posti letto (2,9/1000 contro i 3,7 previsti) ma anche rispetto alla

tipologia di struttura prevista. Privare la provincia di Siracusa di un ospedale di secondo livello Hub in luogo del previsto ospedale di primo livello Spoke ed etichettare l'ospedale di Lentini che come presidio di base significa di fatto mettere a rischio non solo la tipologia dei servizi offerti (alcuni dei quali ottenuti per gentile concessione dell'assessorato e non istituzionalmente previsti secondo il livello per il quale sono classificati i nostri ospedali), ma contribuire inevitabilmente all'aumento delle percentuali di migrazione sanitaria che attestano la nostra provincia tra quelle in cui è più alta in Sicilia", chiarisce il sindaco.

"L'eccessivo potenziamento della sanità catanese a nostro discapito, inoltre, rischia di accrescere ulteriormente le attuali difficoltà a reperire medici in tutte le discipline, poiché tale personale preferisce andare verso la più blasonata sanità catanese", è un altro punto di attacco.

"Ha senso, dunque, interrogarsi e approfondire la questione relativa al luogo in cui il nuovo ospedale dovrà sorgere, secondo i criteri dell'economicità e dell'efficienza, ma non senza prima aver seriamente riflettuto su quali prospettive vengono attualmente offerte alla nostra provincia. La situazione di Siracusa sotto il profilo della legittima ambizione e di quanto invece si profila all'orizzonte, merita, da subito, un'attenzione maggiore ed un confronto serio e approfondito non solo con tutti i sindaci della provincia ma anche con la deputazione ed il governo regionale".

Siracusa. Demolizione Villa Abela, furia Granata: "troppe

contraddizioni"

La notizia dell'avvio dei lavori di demolizione di villa Abela ha sorpreso, e non poco, l'assessore comunale alla cultura, Fabio Granata. "Sono profondamente indignato per la demolizione del villino Abela e per la ferita vergognosa inferta a un luogo dell'anima, parte integrante di un paesaggio unico al mondo, citato dai classici e dagli storici e che proprio in questi giorni abbiamo celebrato con la presenza di migliaia di cittadini".

Per Granata quella di oggi "è una bruttissima pagina e una offesa grave al tessuto paesaggistico, archeologico e architettonico di Siracusa".

Poi l'assessore parte all'attacco e denuncia un "clima di omertà generale in cui tale vicenda si è consumata". Indice puntato anche contro "il silenzio assordante di tanti intellettuali che ci hanno tediato per una intera estate con il bar di Piazza delle Armi e i suoi 38 cm di difformità e che non hanno profferito parola sulla vicenda e sul suo triste esito".

Granata ne ha anche per la soprintendenza, senza citarla direttamente. "Denuncio pubblicamente l'atteggiamento ondivago e contraddittorio degli Enti preposti alla tutela del patrimonio che hanno solo saputo tutelare le responsabilità pregresse e interne ai loro uffici". Motivo per cui, Fabio Granata chiederà da oggi "gli approfondimenti doverosi e dovuti in ogni sede".

Danni del maltempo: visita di

Musumeci, verso richiesta stato emergenza

Il governatore regionale Nello Musumeci domani (martedì) visiterà alcuni centri del siracusano e del ragusano maggiormente colpiti dal forte maltempo dei giorni scorsi. Allagamenti, smottamenti, frane hanno causato danni notevoli alle coltivazioni ed alla rete viaria. A nord Lentini e Carlentini, poi la zona montana con Ferla, Cassaro, Buccheri, Buscemi e Sortino: sono questi i Comuni dove sono stati registrati danni consistenti.

La Regione è pronta a stanziare 6 milioni di euro per le province di Catania, Siracusa e Ragusa. Un milione di euro per la rimozione delle macerie e il ripristino della viabilità stradale. Fondi attinti direttamente al bilancio della Regione. I restanti 5 milioni arriveranno dal Fondo di sviluppo e coesione e verranno destinati alla manutenzione straordinaria di infrastrutture distrutte o danneggiate.

Pronta, intanto, la declaratoria dello stato di calamità sul versante agricolo. Il governo regionale si è mosso per tempo, con l'assessore all'Agricoltura, e dopo una prima conta dei danni è pronto a chiedere a Roma il via libera per misure straordinarie a sostegno dello strategico comparto agricolo. Entro mercoledì la delibera di giunta con la richiesta dello stato di emergenza da trasmettere al governo centrale.